



**Roma 10 luglio 2010**

**Al Sig. Capo del CFS  
ing. Cesare Patrone**

**Al Sig. Capo dell'URS del CFS  
Ing. Fausto Martinelli**

**Al Sig. Dirigente Superiore della Divisione V del CFS  
Ing. Gaetano Priori**

**e p.c. al Sig. Capo di Gabinetto del MIPAAF  
Dr. Giuseppe Ambrosio**

**Oggetto: sisma del 6 aprile 2006 di L'Aquila.**

Risulta alle scriventi OO.SS. Nazionali che le competenti Divisioni del personale del CFS hanno inviato al Ministero dell'Interno una lista contenente i nominativi del personale intervenuto in occasione del Sisma del 6 aprile per l'attribuzione di specifica onorificenza.

Si fa presente che in più occasioni le OO.SS. della Regione Abruzzo hanno chiesto al Comando Regionale chiarimenti in merito alla costituzione, in quella Regione, di una apposita commissione incaricata di stilare un elenco dei nominativi del personale intervenuto in occasione del sisma da inoltrare alla competente Commissione per le Ricompense del CFS. A questa richiesta non è stato dato finora alcun riscontro.

Si fa presente alle SS.VV. che la richiesta delle OO.SS. abruzzesi deriva da una forte preoccupazione rispetto al fatto che l'Amministrazione di L'Aquila abbia provveduto ad istituire una Commissione per formulare proposte di ricompensa non prevista dalla normativa vigente. Oltre a ciò si sono aggiunte tutte una serie di segnalazioni, rimostranze e rivendicazioni da parte del personale in merito ad arbitrarie modifiche delle proposte fatte all'origine dagli uffici e rispetto all'accoglimento o meno di "autocertificazioni di servizio" attestanti la presenza del personale interessato sulla scena della tragedia e su quali siano stati gli interventi da questo fatti.

La cosa che preoccupa anche le scriventi OO.SS. è che il tutto è stato deciso in assoluta autonomia e secondo criteri sconosciuti, comunque al di fuori dalle regole procedurali previste dall'Istituto delle ricompense.

Difatti, non risulta che siano stati effettuati riscontri sulle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale del CFS in merito :

- a chi tra il personale è intervenuto prima dell' evento perché già in servizio;
- al personale comandato in servizio subito dopo il sisma;

- al personale che essendo stato coinvolto direttamente dai crolli è intervenuto autonomamente, giocoforza, nelle operazioni di soccorso;
- al fatto che già dalle prime ore del mattino il Comandante Provinciale del CFS di L'Aquila Ing. Gianfranco Aloisio aveva dato disposizioni di non intervenire sulle macerie ma di svolgere attività di vigilanza e antisciacallaggio.

Questo anche per far comprendere che diverse persone ricomprese nelle liste dei "ricompensabili" appartengono a Comandi Stazione fuori cratere che dalle autodichiarazioni risultano essere intervenuti autonomamente e senza alcun ordine di servizio, contravvenendo a qualsiasi logica operativa e organizzativa propria di un Corpo di Polizia con compiti di Pubblica Sicurezza e Pubblico Soccorso. Infatti la Sala Operativa Regionale era già in funzione prima del Sisma e rafforzata nei minuti successivi la catastrofe proprio per coordinare e dirigere le operazioni di soccorso, nonché per indirizzare il personale di tutte le Strutture Dipendenti in Regione sui luoghi dove intervenire.

Un elemento importante da considerare è la disposizione data già nelle prime ore del mattino a tutto il personale operante in zona del cratere, dal Comandante Provinciale di L'Aquila, Primo Dirigente Ing. Gianfranco Aloisio, di non andare assolutamente sulle macerie ma di effettuare azione di vigilanza e di antisciacallaggio. Cosa che contrasta invece con le considerazioni favorevolmente eccessive fatte dal Comando Regionale del CFS abruzzese, soprattutto in favore di quel personale residente ed in servizio in un ufficio posto fuori dal cratere che, giocoforza, non aveva motivo di essere già alle prime ore dell'alba ed in autonomia sui luoghi del disastro.

Risulta ancora alle scriventi che l'Amministrazione del CFS regionale d'Abruzzo non ha ancora inviato alla Competente Commissione Nazionale gli elenchi contenenti i nominativi del personale da proporre per le ricompense, ma nel contempo si è premunita di inviare alle competenti divisioni degli elenchi di personale da inviare al Ministero dell'Interno per l'attribuzione di attestati vai di "Benemerenzza". Elenchi nei quali risultano esserci molti soggetti che se si sono trovati nelle condizioni evidenziate nel precedente paragrafo. Questo metterà sicuramente l'Amministrazione Centrale e Lei, Sig. Capo del Corpo, in una situazione molto imbarazzante quando la Commissione Centrale per le Ricompense deciderà di escludere da qualsiasi ricompensa o di diminuire drasticamente la proposta di ricompensa proprio al personale incluso a questo elenco per ovvi motivi di credibilità.

Una situazione che, oltre a creare scontento tra il personale per il metodo discriminatorio adottato dal Comando Regionale del CFS per l'Abruzzo, discrediterà fortemente l'immagine del Corpo e darà l'avvio a tutta una serie di denunce pubbliche e conflitti anche legali.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra espresso, si chiede che vengano forniti gli elenchi inviati al Ministero degli Interni per l'attribuzione di benemerenzze e che vengano allegati agli stessi gli atti prodotti per ciascun dipendente ivi inserito.

Rimanendo in attesa di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti

SAPAF	UGL-CFS	UIL-CFS	CISL-CFS	FESIFO	CGIL-CFS
Marco Moroni	Danilo Scipio	Massimiliano Violante	Pompeo Mannone	Ivan Germani	Stefano Citarelli